

# IL RISCHIO CARDIOVASCOLARE IN **ARTRITE REUMATOIDE**

---

---

---

*Responsabile Scientifico* **Prof.ssa Elisa Gremese**

FAD SINCRONA

**23 Maggio 2022**

**Ore 15.30-18.50**

---

---



## **FACULTY:**

**Elisa Gremese *Responsabile Scientifico*** Policlinico Universitario A.Gemelli-IRCCS - Roma

**Fabiola Atzeni** Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale - Messina

**Elena Bartoloni Bocci** Dipartimenti di Medicina e Chirurgia - Università di Perugia - Perugia

**Fabio Cacciapaglia** AOUC Policlinico di Bari, Università degli studi di Bari - Bari

**Andreina Manfredi** Azienda Ospedaliera di Modena -Modena

**Garifallia Sakellariou** Unità di Reumatologia, Policlinico S.Matteo; Università Degli Studi di Pavia - Pavia

**Marinica Savino** Policlinico Universitario A.Gemelli – IRCCS - Roma

**Francesca Romana Spinelli** Sapienza Università di Roma - Roma

**Ombretta Viapiana** Azienda Ospedaliera Integrata di Verona - Verona

## **RAZIONALE SCIENTIFICO:**

Evidenze scientifiche indicano come la presenza di comorbidità sia un evento comune nei pazienti affetti da Artrite Reumatoide (AR) all'esordio e come il loro numero possa aumentare in 5 anni di osservazione. Tutto ciò evidenzia come l'infiammazione possa giocare un ruolo chiave nel contesto non solo della malattia principale ma anche delle malattie concomitanti.

Dalla letteratura si evince anche come il trattamento precoce del paziente affetto da Artrite Reumatoide riduca il rischio correlato sia al progredire della malattia che alle sue comorbidità.

Nonostante i progressi terapeutici degli ultimi due decenni, la cardiopatia ischemica, rappresenta ancora oggi la principale causa di morte nei pazienti affetti da AR.

Le evidenze che accomunano la patogenesi dell'AR e la malattia aterosclerotica sono molteplici e suggeriscono che l'aterosclerosi possa rappresentare una manifestazione sistemica della malattia piuttosto che una comorbidità. L'eccesso di fattori di rischio tradizionali, che pur caratterizza i pazienti affetti da AR, contribuisce solo parzialmente allo sviluppo della malattia cardiovascolare. Aterosclerosi e AR condividono diversi aspetti patogenetici, già a partire dalle fasi precliniche: substrato genetico, fattori ambientali, modificazioni post-traduzionali degli antigeni, attivazione della risposta immune innata e adattativa con sviluppo di un infiltrato infiammatorio a livello della sinovia e dei vasi.

La diagnosi precoce e l'adeguato trattamento dell'AR si rendono necessari non solo per limitare la disabilità articolare ma anche per ridurre il rischio di eventi cardiovascolari maggiori e, dunque, la mortalità cardiovascolare.

Nell'ottica dell'applicazione della medicina di precisione, durante il corso si intendono fornire gli strumenti necessari per un corretto management del paziente

## **Obiettivi**

- Aumentare la sensibilità degli specialisti reumatologi nei confronti dei fattori di rischio cardiovascolari
- Supportare gli specialisti reumatologi nella gestione del rischio cardiovascolare nei pazienti affetti da AR
- Migliorare la capacità di gestione del paziente affetto da comorbidità cardiovascolari

- 15.30-15.40** Introduzione - *E. Gremese*  
**15.40-16.00** Meccanismi di cross talk - *E. Gremese*

## **SESSIONE 1**

- 16.00-16.10** Caso clinico 1, parte 1 - F.R. Spinelli - *E. Bartoloni Bocci*  
**16.10-16.25** ACPA e rischio CV, Parodontopatie e citrullinazione - *F. Cacciapaglia*  
**16.25-16.35** Caso clinico 1, parte 2 - *F.R. Spinelli, E. Bartoloni Bocci*  
**16.35-16.50** Attivazione endoteliale: patogenesi e valutazione - *F. Atzeni*  
**16.50-17.00** Caso clinico 1, parte 3 - F.R. Spinelli - *E. Bartoloni Bocci*  
**17.00-17.10** Il punto di vista del cardiologo - *M. Savino*  
**17.10-17.20** Discussione - *E. Gremese, F.R. Spinelli*

## **SESSIONE 2**

- 17.20-17.30** Caso clinico 2, parte 1 - *A. Manfredi, F. Cacciapaglia*  
**17.30-17.45** Ruolo dei farmaci tradizionali - *G. Sakellariou*  
**17.45-17.55** Caso clinico 2, parte 2 - *A. Manfredi, F. Cacciapaglia*  
**17.55-18.10** Ruolo dei bDMARDs e rischio CV - *O. Viapiana*  
**18.10-18.20** Caso clinico 2, parte 3 - *A. Manfredi, F. Cacciapaglia 1*  
**18.20-18.30** Terapia: il punto di vista del cardiologo - *M. Savino 1*  
**18.30-18.40** Discussione - *E. Gremese, F.R. Spinelli*  
**18.40-18.50** Take home message e chiusura dei lavori - *E. Gremese*

**EVENTO FAD** live streaming dalla piattaforma [www.sciterionfad.it](http://www.sciterionfad.it)

## **ISCRIZIONE**

L'iscrizione al Corso 575-349219 è gratuita e soggetta a riconferma da parte del Provider.

Potrà essere effettuata online sul sito <https://sciterionfad.it/event/122/showCard>

Posti disponibili: 50

Crediti erogati: 4,5

**ACCREDITAMENTO ECM** Il corso è a numero chiuso e riservato a Medici Chirurghi Specialisti in reumatologia, medicina interna, allergologia ed immunologia clinica, cardiologia e malattie metaboliche e diabetologia.

## **TIPO DI FORMAZIONE FAD**

**OBIETTIVO FORMATIVO** Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)

**METODO DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO** Questionario a risposta multipla. Per conseguire i crediti ECM relativi all'evento è obbligatorio: partecipare al 90% delle attività formative, rispondere correttamente ad almeno il 75% dei quesiti di apprendimento, compilare il questionario di valutazione della qualità percepita e il questionario di rilevazione del fabbisogno formativo

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

**SCITERION**

Via San Vito, 7

20123 Milano

[www.sciterion.it](http://www.sciterion.it)

Con la sponsorizzazione non condizionante di

 **Bristol Myers Squibb**<sup>TM</sup>